



IL TRASLOCO

L'Ente radar si rinnova e cambia sede

«Sfrattato» dal Padiglione B della Fiera di Genova nel quale ha attualmente sede (l'edificio sarà abbattuto dopo il prossimo Salone nautico e verrà sostituito con una struttura firmata da un grande architetto internazionale, ancora da designare), l'Ente per l'addestramento di osservatori radar, intitolato a Guglielmo Marconi, trasloccherà nell'ex istituto Marco Polo, in via Oderico, dove troverà posto anche l'Accademia del mare. Una collocazione funzionale, che permetterà agli allievi dell'istituto superiore di usufruire dei corsi tenuti dall'ente sulle proprie apparecchiature di simulazione. «Speriamo di poter effettuare il trasloco durante l'estate — dice il vicesindaco Alberto Ghio, che ha curato l'operazione — in modo da non dover interrompere i corsi». Al Comune spetterà farsi carico delle spese di trasferimento, che non saranno lievi, vista la delicatezza delle attrezzature da spostare. «Speriamo — dice Ghio — che la Fiera contribuisca a sostenere l'onere». L'Ente radar, sorto nel 1962, di cui sono soci fondatori Comune, Camera di commercio, Fiera di Genova e Istituto italiano di navigazione, addestra, attraverso una cinquantina di corsi l'anno, circa 300 ufficiali di Marina l'uso dei sistemi radar per il rilascio delle certificazioni previste dalle normative nazionali e internazionali sulla sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare. Domani il vicesindaco Ghio porterà all'approvazione della giunta anche la modifica dello statuto dell'ente, «per renderne la gestione più competitiva e adeguata nel confronto con strutture analoghe operanti in Italia», spiega. Nuovi soci potranno essere ammessi attraverso il pagamento di una somma una tatum di diecimila euro (era un milione di lire) e mediante un contributo annuale di 260 euro (erano 500 mila lire). Una novità riguarda i «sostenitori»: soggetti pubblici e privati non soci che potranno contribuire finanziariamente o con la donazione di apparecchiature.

A. PL

I CORSI I 100 allievi saranno ospitati nei nuovi locali del collegio di San Giovanni Battista

Al via l'Accademia del mare

In via Serra nasce una cittadella per gli ufficiali

Fra una manciata di mesi sarà possibile vedere giovani in divisa da ufficiale della Marina in via Oderico, in Albaro, e in via Peschiera, in centro. A novembre, infatti, è previsto l'avvio dei corsi dell'Accademia del mare voluta dalla Provincia, destinata — negli obiettivi dell'amministrazione Repetto — a svolgere «un ruolo centrale in tutto il Mediterraneo». Si tratta di un'attività di formazione post diploma di istituto nautico che consentirà agli allievi di imbarcarsi come allievi ufficiali dopo aver conseguito tutte le certificazioni internazionali che attualmente vengono acquisite individualmente, affrontando una spesa di 4.000-4.500 euro. Per gli studenti ammessi all'Accademia, i corsi saranno gratuiti. «E per chi risulterà idoneo al termine del ciclo di studi — dice l'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, Eugenio Massolo — l'imbarco è sicuro». Per ospitare i cento allievi ufficiali che, ogni anno (è il fabbisogno stimato dagli armatori), seguiranno il biennio di studio (di questo periodo, dodici mesi saranno trascorsi a bordo), la Provincia e la Fondazione collegio di San Giovanni Battista hanno trovato un'intesa per destinare all'Accademia del mare i nuovi spazi residenziali che si stanno ricavando nel complesso tra via Serra e via Peschiera. Spiega Claudio Basso, presidente della Fondazione: «La destinazione d'uso che ci ha proposto la Provincia combacia pienamente con le nostre finalità: avevamo pensato in modo indicativo a realizzare residenze per studenti universitari, offrendo in affitto una cinquantina di posti letto. Intendevamo dedicare una particolare attenzione verso studenti di facoltà



La nuova residenza studentesca in un'elaborazione al computer

o corsi attinenti a professioni legate alle attività presenti a Genova e l'Accademia del mare risponde sicuramente a questi requisiti. Inoltre gli studenti avranno la possibilità di partecipare qui anche ad attività culturali, ricreative e sportive, utilizzando gli impianti del collegio». Gli atti formali tra Fondazione e Pro-

vincia non sono ancora stati firmati, ma l'intesa è stata raggiunta. I lavori di allestimento delle residenze sono in corso e si prevede che siano terminati per il mese di ottobre, in tempo per accogliere i primi studenti. La Provincia ha trovato l'accordo anche con il Comune per la cessione dell'immobile di via Oderico, ex sede del-

l'istituto Marco Polo, che dovrà essere riadattato per ospitare l'Accademia del mare. L'offerta di acquisto da parte della Provincia (ancora da sottoscrivere formalmente) è di quattro milioni di euro: denari che transiteranno nelle casse di Palazzo Tursi per andare poi in quelle di Amt, per coprire il deficit dell'azienda di trasporto pubblico. «Nel frattempo — dice l'assessore provinciale Eugenio Massolo — abbiamo chiesto l'autorizzazione a cominciare i lavori di adeguamento, il cui primo lotto prevede la sistemazione delle aule didattiche e l'allestimento dei locali per la nuova sede dell'Ente radar». Il plesso di via Oderico prevede anche una parte residenziale, che sarà realizzata successivamente (con spazi per 25-30 studenti), «ma riteniamo comunque — sottolinea l'assessore Massolo — di continuare a mantenere anche le residenze del collegio di San Giovanni Battista». Nell'operazione Accademia del mare, la Provincia investirà nel primo anno 900 mila euro, poi è previsto che la spesa si assesti sugli 800 mila. L'avvio sarà sostenuto finanziariamente dall'amministrazione provinciale, anche attraverso il Fondo sociale europeo, e da Confindustria, la confederazione degli armatori. Confindustria, che si fa carico del 70 per cento del costo dell'allievo ufficiale a bordo, si è detta disponibile a versare l'ulteriore 30 per cento per il college. «In prospettiva — dice ancora Massolo — metà della spesa sarà sostenuta dal ministero della Pubblica Istruzione, che inserirà l'istituto fra quelli di formazione tecnica superiore a livello nazionale».

Andrea Plebe

L'INTITOLAZIONE

A "Don Ferrera" la sala convegni della Fondazione

La nuova sala convegni della Fondazione collegio San Giovanni Battista sarà intitolata oggi (ore 17,30 in via Serra 7) alla memoria di don Arturo Ferrera, sacerdote genovese nato nel 1924 e scomparso nel '98, rettore del collegio degli orfani di San Giovanni Battista per oltre trent'anni, dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta, «dando prova di grandissime doti umane e notevoli capacità organizzative». La sala convegni è stata terminata nei mesi scorsi con il contributo dello studio immobiliare Sarchi: sarà disponibile per convegni, iniziative culturali, incontri e seminari di studio. L'inaugurazione sarà accompagnata da un convegno in ricordo di don Arturo Ferrera, le cui conclusioni saranno affidate all'arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone. All'appuntamento interverranno Claudio Basso, presidente della Fondazione, don Antonio Balletto, teologo e presidente del Forum genovese del Terzo settore, Domenico Bifoli, animatrice del cattolicesimo genovese, monsignor Nicola Ciola, decano della Facoltà teologica della Pontificia università Lateranense, don Dino Gallo, già prortore del collegio, Quinto Marini, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, Franco Soffiantino, già presidente del Collegio, monsignor Piero Tubino, già direttore dell'Auxilium, Mara Ghersi, psicoterapeuta, Domenico Iattici Romei, segretario generale della Fondazione. «Quella di don Ferrera — spiegano i promotori dell'iniziativa — è una figura purtroppo poco conosciuta, ma sicuramente interessante, che caratterizzò la sua esperienza di uomo di fede non solo nell'ambito della vita religiosa, ma anche di quella politica e sociale della nostra città, in modo discreto ma continuo e convinto». Ordinato sacerdote nel '47 dall'allora arcivescovo Giuseppe Siri, don Ferrera compì approfonditi studi biblici all'Università gregoriana di Roma e poi al Pontificio istituto biblico prima di tornare a Genova, dove svolse per lungo tempo anche l'incarico di docente di sacra pittura nel seminario.

A. PL

AMBIENTE E INFANZIA L'iniziativa viene riproposta in forma ridotta per la mancanza di finanziamenti Ritorna "Un albero, un bambino"

Ritorna dopo anni di silenzio "Un albero, un bambino", ma in forma decisamente ridotta. L'iniziativa, che prevede che i comuni italiani piantino tanti alberi quanti sono i nuovi nati nel loro territorio, era nata in virtù di una specifica legge (la 113 del '92), ma a Genova si era fermata nel '97 e da allora non se ne era fatto più nulla. Ora l'assessorato all'Ambiente, «considerando il verde in città patrimonio di grande valore paesaggistico, ambientale e sociale», ha pensato di dedicare un albero già presente «come simbolo di un valore

da rispettare e tutelare quale la vita» per i bambini nati nel '98, uno per quelli nati nel '99 ed uno per quelli del 2000. L'appuntamento è previsto per domenica prossima, 20 marzo, in tre diversi parchi cittadini. Alle 11, a Villa Pallavicini a Pegli, l'Aster dedicherà un albero della seta ai bambini nati nel 1998, mentre una mangrovia alle 14,30 a Villa Gruber in corso Solferino saluterà i bambini del '99 e una «grevilinea robusta» in Villa Grimaldi a Nervi, alle 16,30, sarà dedicata ai nati nel 2000. In occasione dei festeggiamenti, ai

bambini sarà offerta una merenda e ciascuno potrà ritirare un attestato a lui dedicato. Non sarà necessario rispettare la suddivisione degli anni: i bambini di Pegli, di Nervi e del centro potranno recarsi nel luogo a loro più vicino, anche se il loro anno di nascita (purché compreso tra '98 e 2000) non corrisponde a quello dell'albero dedicato in ciascun parco. «In questo modo — ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Luca Dalorto — cerchiamo di recuperare qualche anno perduto: purtroppo, da quando la legge non è più finan-

ziata dal governo e dalla Regione, non siamo più in grado di piantare un albero per ogni bambino. Dal '94 al '97 erano stati più di quindicimila». Attacca però Aldo Praticò di An, autore di un'interpellanza sull'argomento: «E' una buffonata. Che cosa rappresenta questa iniziativa? Un albero per un anno di nascita non ha certo la stessa valenza di una pianta per ogni nato. Piuttosto c'è da chiedersi dove sono finiti i 5 miliardi di lire che il governo dava ogni anno a ciascun Comune: che fine hanno fatto, come sono stati spesi? Nessuno lo dice».

Domani statali in sciopero disagi e corteo in centro

L'appuntamento è per le 9 di domani mattina in piazza Caricamento. I dipendenti del pubblico impiego che aderiranno allo sciopero generale indetto per il rinnovo del contratto pubblico partiranno da lì in corteo per manifestare la loro protesta. Il percorso sarà quello solito: via Gramsci, via delle Fontane, piazza della Nunziata, piazza Portello, piazza Fontane Marose, via Roma fino alla Prefettura. Non mancheranno dunque i disagi per i cittadini ed inevitabilmente anche il traffico ne risentirà. Scuole e ospedali saranno i più colpiti dall'agitazione e rimarranno chiusi quasi totalmente per

tutta la giornata. La Asl 3 Genovese ha comunicato che ospedali e ambulatori garantiranno solo «i minimi servizi assistenziali», nonché tutte le urgenze non indifferibili, ma non le prestazioni "day hospital" e "day surgery". Prevista poi un'adesione massiccia nelle scuole ed anche all'Università del personale docente e non docente. Chiuse al pubblico anche la sede provinciale di Genova dell'Inps, nonché l'agenzia della Valpolcevera e la sede di Sestri Ponente. All'agitazione di domani ha dato la sua adesione la Confederazione Cobas Pubblico Impiego-Enti Locali che presenta una sua piattaforma rivendicativa.

Comunicazione elettorale

Errata Corrigere

Nella pubblicazione delle liste elettorali, nell'elenco dei candidati per la provincia di Genova alla carica di consigliere regionale di Forza Italia, è apparso solo il nome "Maria Ceppellini". L'esatta denominazione è:

"Maria Ceppellini detta NUCCI NOVI"

Tale precisazione per chiarire dubbi creati nei lettori a seguito di tale incompleta pubblicazione.

messaggio politico elettorale - mandatario: Stellini Stefania

